



**"MAESTRO BUONO, CHE COSA DEVO
FARE PER AVERE LA VITA ETERNA?"**

(Marco 10,17)

Ecco un bravo giovane che ha manifestato il desiderio di migliorare la propria vita spirituale. Un giorno avendo incontrato Gesù, si mise in ginocchio e gli domandò: **"Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?"**.

Come prima cosa Gesù gli ha fatto un elenco dei Comandamenti e poi ha chiesto se li osservava, il giovane rispose: **"Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza"** (v.20). Gesù vedendo la sua buona volontà gli ha offerto la possibilità di fare un passo avanti nel cammino spirituale: **"fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: una cosa sola ti manca: va, vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, e vieni! Seguimi!"** (vv.21-22). Purtroppo il dono che Gesù ha offerto a quel giovane ha trovato un grosso ostacolo nel suo cuore e cioè un forte attaccamento ai beni della terra. Non avendo superato l'ostacolo, tutto crollò in lui: **"Si fece scuro in viso e se ne andò rattristato"** (v.22/a). La mancata risposta alla proposta fatta da Gesù è stato motivo di sofferenza per quel giovane, ma anche per Gesù, che si è sentito rifiutare un dono così prezioso e che avrebbe portato frutti abbondanti per molte persone. Il Signore comunque rispetta sempre la libertà dell'uomo.

➤ **"Possedeva infatti molti beni"**

Nelle grandi o nelle piccole scelte che nella vita siamo chiamati a fare, se veramente abbiamo intenzione di compiere un cammino serio nella vita spirituale, esiste per tutti un ostacolo che va superato, si tratta cioè, come si legge nel Vangelo, di mettere: **"Vino nuovo in otri nuovi"** (Mt.9,17). Se manca il coraggio di presentarci a Gesù con un cuore pienamente libero e tutto disponibile per Lui, la persona chiamata *non si sentirà mai veramente realizzata*. Quel giovane aveva infatti **"molti beni"** (v.22/b), ma anche quando si tratta di qualche **filo**, se pur sottile, che lega la persona a qualcosa che non ci dovrebbe stare, anche allora corre il rischio di perdere **il dono di Gesù**. A quel punto se una persona ugualmente farà la scelta della consacrazione nella vita religiosa, *senza lasciare tutto*, soffrirà molto e farà soffrire altre persone. Non dobbiamo dimenticare quello che si legge nel Libro dell'Esodo, dove dice che: **"Egli è un Dio geloso"** (Es.34,14). Dio è stato **geloso** per il suo popolo e lo è oggi per ciascuno di noi. Anche Gesù un giorno si è presentato come **"lo Sposo"** (cf.Mt.9,15) e come tale esige fedeltà e totalità dalla sua sposa: *o tutto o niente!* Gesù conosce bene la nostra natura umana, pertanto non si meraviglia di ciò che dentro di noi ancora non gli appartiene; la sua pazienza è grande, ma la decisione non cambia. Gesù dalla sposa esige la totalità.

➤ **Un Amore per amare**

La **totalità** che Dio esige dal suo popolo, e che Gesù chiede a chi intende seguirlo, non va considerata come una **esclusività**. Quello che Dio esige e vuole farci capire è che *soltanto se veramente amiamo Dio in modo totale, vivremo un amore giusto verso il prossimo*. **Un Amore per amare!** Quando si pensa di amare il prossimo prescindendo da un Amore totale verso Dio, si arriva a manifestazioni che hanno il sapore dell'**egoismo** e cioè anziché essere **dono** verso la persona amata, diventano un continuo chiedere, e una mancanza di rispetto della libertà altrui.

➤ **Le porte della vita eterna**

Quando e per chi si aprono le porte per la vita eterna? Gesù risponde con parole che hanno lasciato stupiti anche i suoi discepoli: **"E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio"** (v.25). A queste parole i discepoli dicevano fra loro: **"E chi può essere salvato?"** (v.26). Gesù allora è intervenuto dicendo: **"Tutto è possibile a Dio"** (v.27). Gesù ci fa comprendere che se da parte nostra, nel corso della vita, dimostriamo un minimo di buona volontà per rimediare a forme di vita che non sono conformi al suo volere, la potenza di Dio è tale da operare dei *salvataggi anche all'ultimo momento*. Non sapendo però quando terminerà questo nostro pellegrinaggio terreno, è cosa saggia vivere oggi lasciando tutto ciò che in qualche modo ostacola la nostra intimità con Gesù. Ognuno in coscienza sa bene quello che deve lasciare. *Chiediamo a Maria la grazia di avere un cuore libero da ogni attaccamento alle cose della terra e quindi totalmente aperto al dono che Gesù ci offre*.